



7 FEBBRAIO 2008

“Linea amica” boom di contatti Ma le istituzioni non rispondono

Un servizio non ancora diventato progetto. Sono passati due anni e le persone continuano a telefonare, dall'altra parte del filo rispondono gli psicologi dello studio di consulenza psicologica. La “Linea Amica” è nata a sostegno di tutti coloro che hanno bisogno di essere ascoltati e per favorire l'idea di una cultura del benessere psicologico, inteso non solo come miglioramento della qualità della vita, ma come strumento di prevenzione di tutte le problematiche da cui hanno origine disagi di tipo relazionale, affettivo, personale, sociale e lavorativo. Dopo due anni di attività sono venuti fuori dati interessanti che confermano i dati dell'anno precedente, con una novità: telefonano anche persone di altre zone d'Italia in quanto il numero della Linea Amica è presente anche on line sul sito www.psicologinrete.it. Nel 64 per cento dei casi le telefonate arrivano da donne e la fascia d'età più consistente va dai 18 ai 45 anni: questo è dovuto probabilmente ad un sistema sociale che spesso penalizza ancora la donna che si vede incapace di sostenere al meglio più ruoli, nella famiglia e nella società. L'altra parte della percentuale delle telefonate è costituita da persone dalle richieste d'aiuto più varie. A volte telefonano persone che hanno un congiunto con un disagio ed hanno bisogno di un'indicazione per un primo intervento. In altri casi saltano i punti di riferimento e si sente il bisogno di chiedere aiuto per rimettere in gioco i propri principi, le proprie scelte, consapevoli che dal disagio si può ripartire e maturare una nuova visione di se stessi e dei propri obiettivi. Telefonano molti adolescenti, soprattutto studenti che frequentano gli ultimi anni della scuola superiore, i quali hanno bisogno di qualcuno che li ascolti raccontare i propri sogni, le aspirazioni, i fallimenti o per questioni di sessualità perché non sempre si possiedono le giuste informazioni e non sempre si riesce ad affrontare questi temi in maniera diretta con altre persone. Per quanto riguarda la fascia di persone dai 25 ai 40 anni, vengono fuori le ansie del lavoro che non c'è, le ansie per un nuovo impiego e il non sentirsi adeguati. Si parla sempre più spesso di mobbing, di problemi di coppia e difficoltà relazionali che attraversano tutte le fasce di età. Sono passati due anni e i professionisti dello studio di Consulenza Psicologica continuano a rispondere alla Linea Amica, servizio che non si sostituisce alle strutture sanitarie locali ma che rappresenta un canale aggiuntivo e di supporto per evitare d'interrogarsi sempre più spesso su quello che poteva essere fatto e non è stato fatto, perché sono ormai troppe le situazioni che si delineano solo quando finiscono sulle cronache dei giornali. Dopo due anni si sta ancora lavorando all'attivazione di un numero verde insieme alle istituzioni locali. In questo modo la Linea Amica (334 184 31 71) potrà essere ancora più vicina alle esigenze e alle possibilità delle persone.